

FAQ aggiornate al 1° Marzo 2022

DELIBERA DI GIUNTA N° 4425 DEL 19 MARZO 2021 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI DEI PICCOLI COMUNI

DECRETO N° 4970 DEL 13 APRILE 2021 - APPROVAZIONE DEL BANDO "SICIM - SICUREZZA CIMITERI" PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI DEI PICCOLI COMUNI LOMBARDI AI SENSI DELLA L.R. 9/2020

DELIBERA DI GIUNTA N° 5226 DEL 13 SETTEMBRE 2021 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL "BANDO SICIM – SICUREZZA CIMITERI", ATTUATIVO DELL'ALLEGATO 2 DELLA D.G.R. N. XI/4381/2021

DELIBERA DI GIUNTA N° 5529 DEL 16 NOVEMBRE 2021 - PIANO LOMBARDIA - DIFFERIMENTO DEI TERMINI RELATIVI AL "BANDO SICIM – SICUREZZA CIMITERI", DI CUI ALLA DGR 5226 DEL 13/09/2021, E AGLI INTERVENTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA, DI CUI ALLA DGR 5170 DEL 02/08/2021

DELIBERA DI GIUNTA N° 6047 DEL 1° MARZO 2022 - NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA – PIANO LOMBARDIA -

Le presenti FAQ sono frutto di un'interpretazione sistematica e organica del bando, nonché delle successive delibere attuative di Giunta.

1. Chi può partecipare?

- ❖ Comuni lombardi aventi una popolazione < 5.000 abitanti (al 1° gennaio 2020);
- ❖ Comuni lombardi aventi una popolazione > 5.000 abitanti, istituiti a seguito di fusione, anche mediante incorporazione, tra comuni aventi ciascuno popolazione residente <5.000 abitanti (alla data di entrata in vigore della legge di fusione e in ogni caso a partire dal 21/4/2010 - IX legislatura).

1.1. Cosa succede se il soggetto beneficiario si avvale di un soggetto destinatario?

Il comune beneficiario rimane l'unico interlocutore di RL e, in tal senso, indipendentemente dagli accordi convenzionali con la Comunità Montana o l'Unione di comuni (o anche altro ente – es. Provincia) a cui delega la funzione di centrale di committenza, dovrà trasmettere, nella sede e tempi indicati nel bando, la documentazione necessaria all'erogazione del contributo (es. la dichiarazione di inizio lavori e la rendicontazione omnicomprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori).

2. Quali sono gli interventi ammessi?

Il contributo è finalizzato al sostegno dei seguenti interventi:

- ❖ acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale (lett. e);

❖ costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b). Ciò premesso, sono esclusi gli interventi che consistono in una mera rimozione di amianto;

❖ acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale (lett. c). Gli interventi proposti devono insistere nei cimiteri situati nel territorio comunale del soggetto beneficiario e, più in particolare, per quanto concerne quelli di cui alla lett. b), all'interno del recinto cimiteriale, con esclusione quindi delle aree pertinenziali che non ne facciano parte (es. piazzali d'ingresso, marciapiedi, parcheggi, depositi verdi esterni, ecc.). Ai fini della rilevanza dei precedenti, a partire dal 2018 e per il medesimo cimitero, si intendono conseguentemente i soli interventi all'interno del recinto cimiteriale sopra citato.

2. 1 Cosa si intende per “costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali”?

I suddetti interventi sono meglio individuati e descritti dall'art. 3 del DPR 380/01 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”). A titolo di esemplificazione non esaustiva, citiamo:

- ❖ loculi, ossari, cellette cinerarie;
- ❖ depositi di osservazione e mortuario;
- ❖ viabilità interna, rimozione barriere architettoniche, WC;
- ❖ videosorveglianza;
- ❖ reti di raccolta acque e di deflusso;
- ❖ intonaci e loro tinteggiature;
- ❖ lattonerie;
- ❖ recinzioni perimetrali;

Si ricorda che il contributo è escluso per gli interventi di ordinaria manutenzione, pertanto, ad esempio, non è finanziabile una mera ritinteggiatura di una superficie muraria o calpestabile, senza che la stessa venga prima rinnovata.

La FAQ 2.1.1 è stata rimodulata come segue:

2. 1. 1. Cosa si intende con “I progetti, quando previsti dalla normativa vigente in ragione del valore dei relativi interventi proposti, devono essere almeno definitivi e/o esecutivi”?

Ci si riferisce alla programmazione e, più in particolare, ai soli interventi che, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti pubblici”, devono essere contenuti nel piano triennale delle opere (es. lavori \geq 100.000 €). Pertanto, i progetti approvati di tali interventi, al momento della domanda di contributo, devono essere almeno definitivi e/o esecutivi”.

2.2 Cosa si intende per “acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale”?

Le suddette, ai sensi del co. 18, dell'art. 3, della L. 350/2003, sono beni mobili ad utilizzo pluriennale, che dunque non esauriscono la loro utilità in un'annualità (c.d. beni di consumo).

A titolo di esemplificazione non esaustiva, citiamo:

- ❖ montafretri;
- ❖ alzafretri;
- ❖ calaferetri;
- ❖ mini-escavatori;

❖ scale cimiteriali;

Sono invece beni di consumo e, in quanto tali, non ammissibili a contributo, i beni di modico valore che possono essere ammortizzati nell'arco di un'annualità (es. utensili da giardinaggio – vanghe, picconi, forbici, innaffiatori e così via, piccoli arredi - cestini, tabelloni pubblicitari, portacestini, panchine, ecc.).

3. Quali sono le spese ammissibili rispetto agli interventi ammessi?

Le spese ammissibili sono quelle di progettazione e realizzazione degli interventi ammessi, sostenute a loro volta a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del bando.

4. Quali sono le soglie minime e/o massime del contributo?

L'importo del contributo, in capo a ogni singolo beneficiario e indipendentemente dagli interventi ammessi, non può essere superiore a € 20.000. Nel limite anzidetto, la percentuale del finanziamento regionale può raggiungere il 100% della spesa totale imputabile agli interventi previsti dal proponente.

5. Si deve presentare una sola domanda o una domanda per ogni categoria di interventi?

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di contributo, che tuttavia, nei limiti anzidetti, può riguardare più interventi, eventualmente anche in più cimiteri situati nel suo territorio comunale.

Nella suddetta domanda devono essere inseriti i totali di ogni categoria di interventi meglio precedentemente descritti, nonché l'importo totale dell'eventuale cofinanziamento rispetto a quest'ultimi.

6. Chi, dove e quando deve presentare la domanda di contributo?

La domanda di contributo deve essere presentata e sottoscritta dal sindaco o da un suo delegato, di cui deve essere contestualmente allegata correlata procura.

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, fruendo della piattaforma digitale "Bandi Online" (www.bandiregione.lombardia.it).

7. Come è valorizzata la domanda di contributo?

La domanda di contributo è valorizzata secondo il seguente schema di punteggi:

❖ Popolazione residente al 1° gennaio 2020:

- o Da 0 a 1.000 abitanti = + 5
- o Da 1.001 a 2.000 abitanti = + 4
- o Da 2.001 a 3.000 abitanti = + 3
- o Da 3.001 a 4.000 abitanti = + 2
- o Da 4.001 a 5.000 abitanti = + 1

❖ Classe di svantaggio (ai sensi della DGR 2611/2019):

- o Elevato svantaggio = + 5
- o Medio svantaggio = + 3
- o Basso svantaggio = + 1;

❖ Cofinanziamento di almeno il 10% degli interventi inseriti in domanda, con risorse che non derivino da ulteriori finanziamenti di altri enti pubblici o privati

= + 2;

La FAQ 7.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 5226 del 13/09/2021, come segue:

Si precisa che, come stabilito dalla legge regionale 15 del 6 agosto 2021 "Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali", per la quale è stato disposto l'incremento, per complessivi euro 10.000.000,00, della dotazione finanziaria del bando SiCim – "Sicurezza Cimiteri", l'aumentata disponibilità di risorse ha consentito di finanziare tutte le domande ammesse e non finanziate, esaurendo così la graduatoria tuttora vigente.

Pertanto, *il cofinanziamento di almeno il 10% degli interventi inseriti in domanda perde il carattere di premialità originariamente previsto, dato il totale scorrimento della graduatoria, con finanziamento di tutti gli interventi ammissibili.*

7.1. Chi è preferito in caso di parità di punteggio?

A parità di punteggio, è preferito il proponente che nel seguente ordine abbia:

- ❖ una classe di svantaggio superiore (c.d. criterio di disagio);
- ❖ una popolazione inferiore (c.d. criterio dimensionale);

Qualora ancora sussista il medesimo punteggio, è preferita la domanda prima presentata (c.d. criterio cronologico).

8. Cosa devo allegare alla domanda di contributo?

La domanda, qualora sottoscritta da un soggetto diverso dal sindaco, deve essere accompagnata da una procura in favore del delegato.

Essa, inoltre, deve essere in ogni caso accompagnata dalla scheda descrittiva degli interventi proposti.

9. Come avvengono le erogazioni dei contributi?

La FAQ 9.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 5529 del 16/11/2021, come segue:

Le erogazioni dei contributi avvengono secondo le seguenti modalità:

- 1) 70% a seguito della trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori, da avviarsi entro e non oltre il 30/04/2022;
- 2) 30% a seguito della verifica della rendicontazione finale, che dovrà comunque pervenire entro e non oltre il 15/06/2022.

A tal fine, si ricorda che è necessario associare il Codice Unico del Progetto (CUP) al fine di poter effettuare le erogazioni.

10. Come possono essere utilizzati eventuali ribassi d'asta ed economie di spesa?

La FAQ 10.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 5529 del 16/11/2021, e delle s.m.i. come segue:

Le risorse derivanti da ribassi d'asta possono essere utilizzate per l'estensione, il completamento e il miglioramento degli interventi proposti, comunque da rendicontare entro e non oltre il 15/06/2022.

Le risorse derivanti invece da economie possono essere utilizzate per nuovi interventi, comunque da rendicontare entro e non oltre il 15/06/2022. Gli interventi proposti devono rientrare nelle stesse tipologie previste dal bando, come meglio specificate nella FAQ 2.

A tal fine, la piattaforma Bandi Online, nella Sezione "Economie sul Progetto" genera una domanda specifica "Eventuali Economie": rispondendo SI, sarà possibile compilare il nuovo campo per la descrizione dell'intervento da rendicontare e per allegare i documenti (Collaudo, CRE, dichiarazione del DEC, CUP, ecc.).

11. Il beneficiario può rinunciare al contributo?

La FAQ 11.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 5226 del 13/09/2021, e delle s.m.i. come segue:

I beneficiari ammessi a contributo, anche in ragione della successiva rideterminazione del contributo chiesto a domanda, possono successivamente rinunciarvi e sono sostituiti dal primo ammesso ma non finanziato nella graduatoria vigente.

A seguito dell'incremento della dotazione finanziaria, definita con legge regionale 15 del 6 agosto 2021 "Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali", i beneficiari collocati in graduatoria, dalla posizione 54 alla posizione 581, sono ammessi a contributo.

12. Quali sono i termini per la conclusione degli interventi?

La FAQ 12.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 5529 del 16/11/2021, e delle s.m.i. come segue:

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione attestante l'avvio lavori è stato prorogato al 30/04/2022.

Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale è stato prorogato al 15/06/2022.

13. Quali spese sono ammissibili?

Come già indicato nella FAQ n. 3, sono ammissibili le tipologie di spesa già approvate in fase di istruttoria, a decorrere dalla pubblicazione del bando sul BURL (20/04/2021);

14. È possibile modificare le spese indicate in fase di adesione?

È possibile apportare limitate modifiche, non sostituire completamente un intervento. Ovvero: per ognuna delle tre tipologie di spesa (manutenzione straordinaria, acquisizione di aree, acquisizione di attrezzature) in fase di istruttoria è stato definito un importo, le modifiche devono comunque essere all'interno di quei singoli importi.

15. È possibile sostituire una tipologia di spesa (ad esempio sostituire una manutenzione straordinaria con acquisto di attrezzature o viceversa)?

No.

16. È possibile usufruire di più finanziamenti per gli stessi interventi?

La FAQ 16.0.1 è stata rimodulata, in attuazione della DGR n° 6047 del 1/03/2022, e delle s.m.i. come segue:

No, in quanto non è possibile beneficiare di altri finanziamenti pubblici o privati, ivi inclusi i contributi previsti da PNRR, Fondo Complementare e Bilancio dello Stato 2022, che si sovrappongono al finanziamento regionale erogato nell'ambito del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA – PIANO LOMBARDIA".

17. Come deve essere effettuata la rendicontazione?

La rendicontazione, da effettuarsi sulla piattaforma Bandi Online, nella Sezione "Rendicontazione", deve essere completata e inserita nell'applicativo Bandi Online entro e non oltre il 15/06/2022. La documentazione da caricare in piattaforma deve essere coerente con la rendicontazione sottoscritta dal Sindaco o suo delegato nel modulo di rendicontazione scaricato dalla stessa piattaforma (Allegato 3).

Ad esempio, se è stato dichiarato di aver completato gli interventi di costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali e di aver sostenuto le relative spese, si dovrà caricare *il Certificato di Collaudo o il Certificato di Regolare Esecuzione, rilasciato dal Direttore dei lavori.*

Quando l'intervento dichiarato riguarda esclusivamente l'acquisto di attrezzature si dovrà presentare la *Dichiarazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto con un'attestazione precisa delle spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature, ad esclusivo utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale.*

Nel caso di acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale, si dovrà inoltrare *l'atto di costituzione e/o disposizione del diritto reale in favore del Comune beneficiario (es. atto notarile, decreto di esproprio, frazionamento del terreno, ecc.).*

Inoltre, è necessario caricare anche una copia della Scheda del Codice Unico Progetto, rilasciata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e per lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), per poter verificare la conformità del CUP assegnato all'intervento e la trascrizione corretta del CUP (da parte del Beneficiario), onde evitare un possibile annullamento dei successivi atti amministrativi utili all'erogazione dei contributi regionali (note di liquidazione e conseguenti registrazioni contabili).

18. Come deve essere data evidenza al pubblico del finanziamento regionale ricevuto dal Beneficiario, nell'ambito del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA – PIANO LOMBARDIA"?

I soggetti beneficiari appongono il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione delle opere di cui all'Allegato 4 della DGR n° 6047 del 1/03/2022, secondo le regole di utilizzo dei marchi e i materiali dei modelli di targa riportati nell'Allegato 5 della stessa DGR.